

SCENARIO ITALIA

Settimana 38

27 novembre 2020

SCENARIO ITALIA

Settimana 38

27 novembre 2020

IL CONTAGIO SCENDE DI INTENSITÀ: IL 3 DICEMBRE LE NUOVE REGOLE, AVANZA LA LEGGE DI BILANCIO



Rimane tragico il numero di morti, ma la diffusione del Coronavirus è sempre più lenta: per la prima volta, alcune Regioni scendono nell'indice di gravità

Il 3 dicembre le nuove regole: cosa ci si aspetta? L'ultimo Dpcm, quello del 3 novembre, avrà infatti, la sua scadenza ufficiale a un mese esatto dall'emanazione, e porterà delle innovazioni sia nel modo in cui vengono definiti gli indici di gravità (ad oggi contrassegnati dai "colori" giallo, arancione e rosso), con la possibilità che sia vietata la mobilità interregionale anche tra zone gialle, per evitare che le festività portino a un rimescolamento diffuso, e quindi eccessivamente pericoloso dal punto di vista del contagio.

Scendono per la prima volta nell'indice di gravità alcune Regioni chiave, protagoniste della crisi fino ad ora. Da domenica, infatti, Lombardia, Piemonte e Calabria passano dalla zona rossa alla zona arancione. Liguria e Sicilia escono dal momento peggiore e diventano invece "gialle". La settimana ha peraltro visto un dibattito vivissimo sulle misure che verranno prese in occasione dei giorni di festività, che verranno chiarite nei prossimi giorni.

Il Coronavirus ha avuto un impatto importante anche nel modo in cui viene inteso lo shopping natalizio. Avanza sempre più il trend del secondhand e della sostenibilità: questo pone delle sfide importanti anche ai grandi distributori come la stessa Amazon. Sfide importanti, come quella vinta da Comin & Partners, premiata in questi giorni da Finance Community come miglior agenzia di Finance PR.

FOCUS: TRA RISTORI E BILANCIO



I lavori della settimana

La settimana appena trascorsa ha visto il Parlamento impegnato su diversi fronti. Sono proseguiti i lavori sulla legge di bilancio, con la conclusione delle audizioni e l'inizio del vivo dell'esame. È stato inoltre approvato il Decreto Covid in via definitiva, oltre che un nuovo scostamento di bilancio per 8 miliardi di euro. Il 24 novembre, infine, è entrato in vigore il Decreto Ristori ter.

Decreto Covid. Il Decreto Covid è stato approvato mercoledì 25 in via definitiva dalla Camera dei Deputati. Il testo non ha subito modifiche rispetto alla formulazione uscita dal Senato. Alcune tra le principali misure:

- Stato di emergenza: la scadenza è stata posticipata al 31 gennaio 2021;
- Salva Mediaset: è previsto un periodo transitorio di 6 mesi, entro cui dovrà essere svolta dall'Agcom un'istruttoria "volta a verificare la sussistenza di effetti distorsivi o di posizioni comunque lesive del pluralismo, sulla base di criteri previamente individuati, tenendo conto, fra l'altro, dei ricavi, delle barriere all'ingresso". Secondo molti osservatori, l'istruttoria rallenterebbe la scalata di Vivendi a Mediaset;
- Proroga dei permessi di soggiorno: fino alla scadenza dello stato di emergenza, ossia al 31 gennaio 2021;
- Rinvio elezioni comuni/province: quelle già indette per le date del 22 e 23 novembre 2020 sono rinviate e dovranno svolgersi entro il 31 marzo 2021;
- Pignoramenti e riscossione cartelle esattoriali: sospesi fino al 31 dicembre 2020;
- Assemblee condominiali online: potranno essere convocate dagli amministratori con il consenso della maggioranza dei proprietari o dei loro delegati;

- Crediti imprese in crisi: entreranno in vigore le norme del nuovo Codice Fallimentare, e sul trattamento dei crediti tributari e contributivi;
- Codice terzo settore: con riguardo al Registro unico nazionale, gli enti del terzo settore dovranno adeguarsi alle nuove norme entro marzo 2021;
- Proroga concessioni e permessi: fino alla fine dello stato di emergenza, per "tutti i certificati, attestati, permessi, concessioni, autorizzazioni e atti abilitativi comunque denominati", anche se scaduti;
- Carte identità e patenti: il termine di proroga della scadenza viene rinviato da dicembre 2020 al 30 aprile 2021.

Legge di Bilancio

È proseguito in Commissione Bilancio alla Camera il ciclo di audizioni iniziato lo scorso weekend sul tema della manovra economica. Il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri, proprio in audizione, ha aperto al confronto con "le forze politiche che in Parlamento avranno un approccio costruttivo". Gualtieri ha inoltre dichiarato che *"la manovra attua una significativa espansione di bilancio di circa 39 miliardi, 24,6 miliardi con le misure nell'ambito del maggior deficit e ulteriori 14,5 attraverso l'impiego delle risorse del Next generation Eu"*. Il Ministro, che ha definito il contenuto della manovra **"un insieme di misure di stimolo senza precedenti"**, ha inoltre chiesto, a nome del Governo, *"comprensione al Parlamento per il fatto che la legge di Bilancio sia arrivata più tardi del previsto"*. Concluse le audizioni con i rappresentanti di Banca d'Italia, Cnel, Istat e Ufficio parlamentare di bilancio, l'esame del testo può entrare ora nel vivo.

In Commissione il termine per gli emendamenti rimane fissato a sabato 28 novembre alle 19, mentre le votazioni dovrebbero iniziare mercoledì 9 dicembre. L'obiettivo è quello di arrivare al mandato ai relatori nel frattempo nominati – Maria Luisa Faro del Movimento 5 Stelle e Stefano Fassina di Liberi e Uguali – mercoledì 16. Dal 9 al 16 dicembre, per consentire alla V Commissione di svolgere i propri lavori, non vi saranno lavori d'aula a Montecitorio. Secondo quanto stabilito dalla conferenza dei capigruppo, poi, il testo sarà in aula alla Camera venerdì 18 dicembre. La capigruppo ha anche dato il suo via libera, sulla base della richiesta della commissione Bilancio, alla presentazione di emendamenti digitali.

L'obiettivo è quello di approvare il testo della manovra in prima lettura entro domenica 20 dicembre, per poi trasmetterlo al Senato che, in una manciata di giorni compresi tra Natale e Capodanno, dovrà approvarlo in via definitiva. La seconda lettura al Senato, considerata la necessità di chiusura dell'iter entro il 31 dicembre, sarà quasi certamente una ratifica del testo approvato durante l'esame alla Camera.

Scostamento di bilancio. La richiesta del governo di un nuovo scostamento di bilancio, per un importo di 8 miliardi di euro, ha ricevuto ieri 26 novembre l'approvazione della Camera dei Deputati (con 552 voti a favore, 6 astensioni e nessun voto contrario) e del Senato della Repubblica (con 278 voti a favore, 4 astensioni e 4 voti contrari). Il risultato, finalizzato al

finanziamento di nuove misure di sostegno all'economia, è stato accolto positivamente dal premier Giuseppe Conte, che ha dichiarato *"È un ottimo segnale in questo momento di particolare difficoltà che sta attraversando il Paese. Auspico che questo clima di confronto e di dialogo possa accompagnare anche i prossimi, delicati passaggi che dovremo affrontare per uscire da questo periodo di emergenza"*. La coalizione di centrodestra ha evidenziato la sua unità presentandosi compatta al voto, seguendo la linea tracciata in tal senso da Silvio Berlusconi, presidente di Forza Italia.

Un nuovo di Ristori. Nella relazione trasmessa al Parlamento con la richiesta di nuovo scostamento, il Governo ha affermato che *"Eventuali ulteriori necessità per il primo trimestre 2021 verranno valutate a gennaio alla luce dell'evoluzione della pandemia, dei risultati conseguiti in termini di contenimento delle nuove infezioni e delle prospettive di vaccinazione della popolazione italiana"*. La votazione sullo scostamento di bilancio apre così le porte all'arrivo del decreto ristori quater.

I decreti Ristori

Il 24 novembre, con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, è entrato in vigore il decreto legge 23 novembre 2020 n.154, recante "Misure finanziarie urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", meglio noto come "Ristori ter". Il testo era stato approvato dal Consiglio dei Ministri nella notte tra venerdì 20 e sabato 21 novembre e firmato dal Presidente della Repubblica nella serata di lunedì 23.

Il decreto Ristori Ter fa seguito al Decreto Ristori che ha introdotto aiuti in relazione alle restrizioni imposte per settore, e al Decreto Ristori Bis, che ha introdotto nuove misure di sostegno in conseguenza del DPCM del 3 novembre, il quale ha suddiviso le regioni italiane in zone (gialla, arancione, rossa) in base al livello di rischio.

Il decreto Ristori ter, in particolare:

- **incrementa il Fondo previsto dal decreto Ristori bis** (decreto legge n. 149/2020) e destinato al finanziamento di strumenti di sostegno ad imprese e famiglie colpite dall'emergenza Covid. Il fondo viene incrementato di 1,45 miliardi per il 2020 e di 220,1 milioni per il 2021. Le nuove risorse sono destinate alle attività operanti nei territori che passano ad una fascia di rischio più alta in base alle ordinanze adottate nel periodo compreso tra il 10 e il 20 novembre 2020;
- **istituisce un fondo di 400 milioni di euro, da erogare ai Comuni entro il 1° dicembre, per l'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare** (c.d. buoni spesa). Gli importi e le modalità di accesso saranno stabiliti dai singoli enti territoriali;
- **incrementa di 100 milioni la dotazione del Fondo per le emergenze nazionali per il 2020**, per sostenere gli interventi del Commissario Arcuri, e consentire così l'acquisto e la distribuzione di farmaci destinati alla cura dei pazienti affetti da Covid-19;

- **include il codice ateco 477210 (Commercio al dettaglio di calzature e accessori) tra quelli che nelle zone c.d. “rosse” possono beneficiare dei contributi a fondo perduto.**

Il decreto Ristori quater, invece, secondo quanto riferito dal ministro dell'Economia Roberto Gualtieri durante l'audizione dello scorso lunedì 23 novembre sulla legge di Bilancio 2021, “arriverà nei prossimi giorni”, probabilmente domenica. Il Ministro ha dichiarato l'intenzione del Governo di portarlo in approvazione subito dopo l'approvazione dello scostamento avvenuta ieri, giovedì 26 novembre. Secondo quanto dichiarato dal viceministro dell'Economia Laura Castelli: “Oltre al rinvio delle scadenze fiscali, e norme che facciano ripartire le rateizzazioni decadute, la priorità del MoVimento 5 stelle è rappresentata dal contributo a fondo perduto per partite Iva e lavoratori autonomi che in questi mesi, pur non avendo chiuso, hanno registrato un importante calo di fatturato”.

Un pacchetto di norme 'Salva Imprese'. Il Governo sarebbe a lavoro su una serie di misure che anticipano alcune disposizioni del Codice delle crisi d'impresa, utili ad agevolare l'imprenditore in crisi nell'attuale situazione di emergenza epidemiologica e, ampliando le possibilità di accesso alle procedure concorsuali, tutelano anche il creditore”. Per quanto riguarda i fondi, si lavora ad una dotazione di 600 milioni di euro per la cifra a disposizione per le modifiche del Parlamento. Oltre ad un ulteriore allargamento dei Codici Ateco che hanno accesso ai ristori, e al rinvio delle scadenze fiscali, si lavora ad una norma per concedere una Cassa Integrazione Guadagni di Natale, a cui potrebbe essere destinato un miliardo e 600 milioni di euro.

Per quanto riguarda, infine, l'esame del **primo Decreto Ristori**, l'iter nelle Commissioni Finanze e Bilancio del Senato rimarrà fermo fino alla prossima settimana, quando arriveranno le ammissibilità sugli emendamenti già presentati. Dopo l'arrivo del Ristori quater, sarà fissato un nuovo termine per i subemendamenti ai vari decreti nel frattempo inseriti nel primo. Le votazioni potrebbero iniziare a metà della prossima settimana, con l'obiettivo di arrivare in aula a Palazzo Madama tra il 15 e il 16 dicembre. Il provvedimento passerebbe allora alla Camera, per concludere l'esame prima della scadenza del decreto Ristori 1, il 27 dicembre. Tutti i decreti, dunque, dovrebbero confluire sotto forma di emendamenti al primo decreto Ristori all'esame delle Commissioni riunite Bilancio e Finanze del Senato.

SCENARIO POLITICO



Maggioranza e opposizioni unite, ora la sfida europea

Maggioranza e opposizione unite sullo scostamento di bilancio grazie all’iniziativa di Forza Italia. Lo scostamento di bilancio da 8 miliardi di euro proposto dal Governo ha ricevuto la fumata bianca con la quasi unanimità dei voti: solamente 6 astenuti alla Camera, 4 astenuti e 4 contrari al Senato. L’unità d’intenti dei partiti è principalmente ascrivibile alla mediazione dell’ex Premier e leader di Forza Italia Silvio Berlusconi che, ottenute garanzie dalla maggioranza e l’approvazione dello stanziamento di risorse aggiuntive ai lavoratori autonomi e il semestre bianco fiscale, è stato il vero e proprio ago della bilancia, convincendo Meloni e Salvini a votare a favore dell’ultimo scostamento. Giuseppe Conte ha accolto con favore l’apparente segnale di distensione, sottolineando la recente prevalenza della via del dialogo.

Mes: Si è svolto ieri mattina l’incontro tra il ministro dell’Economia Roberto Gualtieri ed il suo omologo francese Bruno Le Maire. L’obiettivo ufficiale era quello di consolidare le posizioni italo-francesi sulla politica economica, ma l’intento dei francesi era anche quello di raccogliere informazioni sulle posizioni italiane rispetto alla riforma del Meccanismo Salva-Stati (Mes) e sul programma di uso del Recovery Fund da parte dell’Italia. Sul primo punto, il ministro francese ha dichiarato che “La Francia e l’Italia non ne hanno bisogno in questo momento. Ma è un’assicurazione che può essere sempre utile”. Sul secondo, invece, il ministro italiano ha fatto notare che tutto il fascicolo sul Recovery Fund è nelle mani della Presidenza del Consiglio, e quindi di non potersi ancora esprimere in proposito. Recovery Fund la cui approvazione, nonostante l’attuale fase di stallo causata dal veto polacco-ungherese, sembra essere ancora l’ipotesi più accreditata.

Coronavirus e Natale: La cabina di regia del ministero della Sanità e dell’Iss si riunirà oggi per valutare le misure da prendere per gestire la pandemia durante le feste di Natale. Sembra esserci accordo tra le Regioni sul ritardare l’apertura delle scuole superiori a dopo l’Epifania ma, nonostante la discesa dell’indice Rt da 1,18 della settimana scorsa ad

1,03, si prevede la permanenza di restrizioni agli spostamenti anche fra Regioni gialle. La ministra dei Trasporti Paola De Micheli, in una intervista a “La Repubblica”, ha fatto notare che, pur avendo 10mila mezzi di trasporto aggiuntivi a disposizione, la riapertura delle scuole richiederà un ulteriore scaglionamento degli ingressi e delle uscite, forse estendendo le lezioni anche al fine-settimana.

COSA PENSANO GLI ITALIANI

Solo un italiano su tre cercherà di fare il vaccino appena disponibile. Secondo il sondaggio [Tecnè](#) del 21 novembre 2020 solo il 35% degli intervistati si dichiara propenso a cercare di fare il vaccino anti Covid-19 appena sarà disponibile mentre quasi la stessa percentuale, il 34%, dichiara che preferirà aspettare per capire se sarà sicuro. Una percentuale consistente, il 25%, dichiara invece che non lo farà assolutamente appena sarà disponibile mentre il 6% non sa.

Per quasi un italiano su due le piste da sci dovrebbero aprire mentre le scuole dovrebbero rimanere nella situazione attuale. Secondo il sondaggio di [EMG Acqua](#) del 26 novembre 2020 il 47% degli italiani vorrebbe che nei prossimi mesi gli impianti sciistici venissero aperti (nello specifico il 38% chiede un’apertura con regole e limitazioni molto rigorose e il 9% con le stesse regole degli anni scorsi) mentre una percentuale di poco superiore, il 50%, ritiene che debbano restare chiusi tutto l’inverno. Ugualmente divisiva la questione che riguarda la riapertura delle scuole: il 44% degli intervistati ritiene che le scuole dovrebbero rimanere nella situazione attuale fino a fine pandemia, il 30% vorrebbe che venissero aperte tutte le scuole di ordine e grado dopo l’Epifania e il 18% vorrebbe che riaprissero tutte già entro Natale.

Italiani divisi sulle misure che il Governo dovrebbe adottare in vista di pranzi e cene di Natale. Dal sondaggio di [Termometro Politico](#) del 20 novembre 2020 riguardo a eventuali restrizioni sul cenone di Natale emergono posizioni molto diverse tra gli italiani. Per la stessa percentuale di intervistati non dovrebbero esserci restrizioni per Natale (28%) e dovrebbe essere consentito il Cenone solo tra parenti di primo grado (28%). Per il 24% dovrebbe essere vietato o sconsigliato andare nelle case altrui e per il 17% dovrebbe essere consentito solo un numero massimo di persone (per esempio sei).

Quasi metà degli italiani denuncia scarsa chiarezza sui dati riguardanti l’andamento del Covid-19. Secondo il sondaggio [Radar SWG](#) del 25 novembre 2020 i dati e i numeri sul Covid-19 presentati nei mezzi di comunicazione sono ritenuti poco o per niente chiari dal 47% degli italiani (il 34% poco e il 13% per niente) e molto o abbastanza chiari da una percentuale quasi identica, il 49% (il 43% abbastanza, il 6% molto). Risulta interessante anche il legame che emerge tra il canale di ricezione delle notizie sul Covid 19 e il grado di preoccupazione per il virus: si dice infatti molto preoccupato per la diffusione del virus il 66% di chi segue talk show e programmi di intrattenimento, il 57% di chi si informa su Facebook, il 50% di chi si informa su Tg (Rai Mediaset e La7) e il 45% dei quotidiani (cartacei e web).

SUI MEDIA



Compagnie aeree: la fotografia di un settore fortemente colpito dalla crisi. Secondo l'International Air Transport Association (IATA), nel 2020 il fatturato delle compagnie aeree dovrebbe diminuire di oltre il 60% e la perdita netta sarà pari a 118,5 miliardi di dollari. Queste cifre inquadrano le rilevanti difficoltà in cui versa il settore, criticità destinate a non migliorare nemmeno nel 2021, secondo quanto riportato da [Le Figaro](#). *“Dobbiamo riaprire i confini in modo sicuro - ha dichiarato in una nota il direttore generale della IATA Alexandre de Juniac - in modo che le persone possano volare di nuovo”*. Ritorna quindi il difficile equilibrio tra sicurezza sanitaria e tenuta economica, per cui l'intervento dei governi giocherà un ruolo decisivo.

Trasporto merci: il ramo dell'aviazione che segna ancora un fatturato positivo. A fronte di un calo consistente dei voli civili, si è registrato un considerevole aumento del trasporto merci, legato anche all'incremento dell'e-commerce. I ricavi del comparto cargo, infatti, dovrebbero ammontare a 117,7 miliardi di dollari con un aumento del 15% rispetto al 2019.

Low fashion in crescita: consumatori più attenti alla sostenibilità. Economia circolare, secondhand e upcycling sono i neologismi che caratterizzano la moda più recente che nel 2020 abbraccia uno stile “low”. Con l'avvento della pandemia, infatti, il comparto del vintage ha subito un'impennata e, secondo le stime di [Vogue America](#), il mercato dell'usato registrerà un incremento del 69% entro il 2021. Sono molte le motivazioni alla base di questa tendenza: in primis una maggiore attenzione del cliente alla sostenibilità delle scelte di consumo, ma anche, in accordo con i driver tipici del comparto della moda, il desiderio di originalità e unicità, certamente ben soddisfatto dal vintage che per sua natura è lontano dai canoni omologanti del fast fashion.

I cambiamenti del comparto retail in vista del Natale. Fin dall'inizio della pandemia, il commercio al dettaglio è stato uno dei settori più duramente colpiti, a fronte di un e-commerce costantemente in crescita, tanto che negli Stati Uniti si parla di “dark shop”, negozi fisici trasformati lentamente da luoghi di acquisto a centri di smistamento. In considerazione di tale

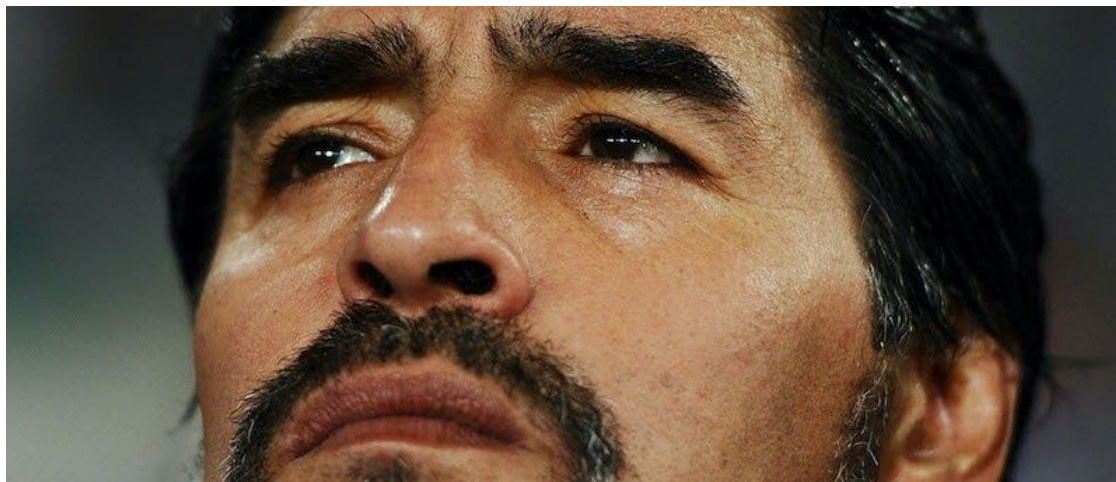
tendenza e ricordando le molteplici restrizioni a cui sono sottoposti nei diversi Paesi i tradizionali luoghi di acquisto, la maggior parte dello shopping natalizio si sposterà quest'anno sulle piattaforme online.

La sfida dei distributori ad Amazon. Secondo Coresight Research, l'azienda di Jeff Bezos catturerà il 18% degli acquisti di Natale, segnando una crescita del +4% rispetto al 2019. Per far fronte a questa "egemonia", e per sfruttare a loro volta lo spostamento dei consumatori sull'online, molti rivenditori hanno deciso di potenziare la loro attività di e-commerce. Secondo quanto riportato da [Reuters](#), il fenomeno riguarda sia i grandi distributori sia le piccole e medie imprese, che stanno lavorando per introdurre nuove funzionalità e rafforzare la distribuzione.

Giornata internazionale contro la violenza sulle donne: pandemia e violenza di genere. In Italia, nel 2020, una donna su tre ha subito violenza e durante i mesi del lockdown le chiamate al 1522, il Numero Antiviolenza, sono più che raddoppiate rispetto allo stesso periodo del 2019, segnando un aumento del +119,6%. Il contesto in cui infatti si manifesta principalmente la violenza di genere risulta essere proprio l'ambiente domestico, e la convivenza prolungata imposta dalla pandemia Covid-19, sommata all'isolamento sociale e all'insicurezza economica che ne è derivata, potrebbe aver contribuito ad esacerbare problematiche pregresse. La correlazione è evidente: secondo i dati di [UN Women](#), l'ente delle Nazioni Unite dedicato all'uguaglianza di genere, le chiamate ai numeri di emergenza sono aumentate ovunque, fino a quintuplicarsi in alcuni Paesi.

Comin & Partners vince la sesta edizione dei FinanceCommunity Awards. La società di consulenza strategica di Gianluca Comin, Elena Di Giovanni, Gianluca Giansante, Lelio Alfonso e Federico Fabretti, ha vinto la sesta edizione dei FinanceCommunity Awards come team dell'anno nella categoria "Finance PR". Comin & Partners ha ricevuto l'importante riconoscimento il 23 Novembre 2020 dal gruppo LC Publishing in occasione di un evento online alla presenza dei maggiori esperti del settore.

COSA SUCCEDDE SULLA RETE



La settimana appena trascorsa ha visto al centro il tema della lotta alla violenza sulle donne, con la “Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne” tenutasi il 25 novembre.

Tante le iniziative messe in campo dalle istituzioni e dagli enti locali: il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha definito il tema come [un'emergenza pubblica](#), affermando che “le istituzioni hanno raccolto il grido d'allarme lanciato dalle stesse donne e dalle associazioni”.

Al [dibattito](#) sul tema si è unito il Segretario generale dell'ONU, Guterres, che ha affermato in un tweet: “La violenza contro le donne e le ragazze è un'emergenza globale che richiede un'azione urgente a tutti i livelli, in tutti gli spazi e da parte di tutte le persone”

#NoAllaViolenzaSulleDonne

Un altro tema caldo di discussione nell'ultima settimana è relativo agli Stati Uniti, con il via libera di Trump dato alla transizione dei poteri con Biden. [L'effetto sulle borse](#) si è sentito, con il Dow Jones che ha superato i 30.000 punti e Wall Street ai massimi di sempre. A questo risultato ha contribuito anche il recente annuncio del vaccino per il Covid-19, che negli States potrebbe iniziare a coprire i primi cittadini già dall'11 dicembre.



Una recente notizia che ha coinvolto le tendenze dei social media è la scomparsa dell'ex calciatore Diego Armando Maradona. Con un picco di oltre 26k menzioni in Italia sui social media durante la giornata del 25 novembre, tutta l'Italia si è unita nel ricordo del campione ripercorrendo la sua storia. Non sono mancate però le polemiche, in particolare per la [grande manifestazione a Napoli](#) svolta senza i protocolli anti-Covid-19.



Parola Chiave Digitale

Nell'ultimo periodo la corsa al digitale ha ricoperto un ruolo sempre più centrale. Come si legge in un recente [rapporto di Symbola](#), in Italia nelle settimane di emergenza Covid-19 il traffico internet è cresciuto del 40%, con un aumento di più del 70% per i siti di news. A diversi mesi di distanza il tema è sempre più cruciale e sembra essere il futuro di settori apparentemente non connessi tra loro.

Il salto nel digitale dei musei. "È necessario che la consapevolezza di desiderio di cultura da fruire in forma digitale si trasformi in una strategia più strutturata. C'è bisogno di fare un salto nel digitale". Queste sono state [le parole](#) di Massimo Osanna, Direttore Generale della

Direzione Musei del Mibact all'apertura della terza edizione di RO.ME – Museum Exhibition che ha visto le massime istituzioni culturali interrogarsi sul futuro dei musei.

Tema del convegno inaugurale, moderato da Gianluca Comin, è stato non a caso: "Musei in rete tra innovazione digitale e inclusione sociale". Come [affermato](#) durante il dibattito dal Ministro Dario Franceschini: "La digitalizzazione crea una grande opportunità di crescita per aprire nuovi spazi e raggiungere nuovo pubblico".

Anche lo sport verso la trasformazione digitale. Anche lo sport sembra aprire le porte al digitale, fattore chiave per far ripartire le aziende del settore. Come ha affermato in un [recente articolo](#) Anna Ferrino, Presidente di Assosport: "L'epoca che stiamo vivendo ha imposto alle aziende dello sport una rilettura del proprio modello di business. La chiave? Interpretare le difficili sfide lanciate dalla pandemia come un'opportunità di crescita, una spinta sulla strada della modernizzazione, della ricerca e dell'innovazione".

Per comprendere lo stato dell'arte vengono in aiuto i dati della ricerca portata avanti dall'Osservatorio nazionale "Digitale e sport", costituito da Assosport e dal Digital Enterprise Lab dell'Università Ca' Foscari di Venezia. Del campione analizzato è emerso che il 66% ha già affrontato o sta affrontando un percorso di trasformazione digitale nella propria azienda e un altro 16% lo ha pianificato. Nel 53% dei casi l'investimento si aggira tra il 2 e il 5% del fatturato aziendale. È proprio grazie a questa nuova struttura che le aziende sono riuscite a frenare l'onda d'urto della pandemia.

Digitale anche negli acquisti, con il Black Friday gli italiani spenderanno oltre 1,5 miliardi. Come riporta [il Sole24Ore](#), tra black friday e cyber monday gli italiani spenderanno in shopping online 1,5 miliardi di euro. Anche in questo settore protagonista è il digitale, uno studio Compass ha infatti messo in luce che l'84% degli italiani comprerà soprattutto tramite store online.